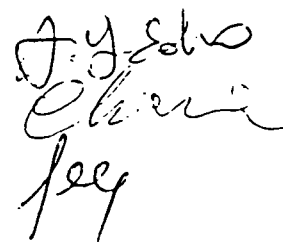


Inoltre, il Collegio rileva che nell'esercizio 1991, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto

Il Collegio, infine, evidenzia che sul risultato economico di esercizio ha influito negativamente il peso degli oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive ammontanti a Lit. 2.353 milioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1993 possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e dal Ministero del Tesoro.

Il Collegio dei Revisori

The block contains three handwritten signatures in dark ink. The top signature is 'J. J. Selo', the middle one is 'Cherri', and the bottom one is 'Fey'.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

II - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

- 1 - Stato Patrimoniale
- 2 - Conto Economico
- 3 - Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993**

ATTIVO	31.12.1993	31.12.1992
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	298.000.000	447.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	44.446.468	66.669.702
	342.446.468	513.669.702
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.248.470.420	1.297.564.460
2 - Impianti e macchinario	2.358.675.826	2.921.665.046
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	191.583.747	254.681.184
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.798.729.993	4.473.910.690
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	388.823.709	433.684.566
Totale immobilizzazioni (B)	4.530.000.170	5.421.264.958
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Lavori in corso su ordinazione	8.847.158.705	14.314.702.883
II - Crediti		
1 - Verso clienti	3.642.397.794	1.204.278.065
2 - Verso altri	2.304.375.196	2.160.934.068
	5.946.772.990	3.365.212.133
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	1.637.781.513	2.997.142.403
2 - Assegni	21.720.110	47.160.555
3 - Denaro e valori in cassa	6.308.615	4.131.690
	1.665.810.238	3.048.434.648
Totale Attivo Circolante (C)	16.459.741.933	20.728.349.664
D - RATEI E RISCONTI	26.160.393	18.225.562
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	21.015.902.496	26.167.840.184

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1993	31.12.1992
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	3.136.030.775
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(373.895.320)	(2.729.158.411)
Totale	1.474.220.044	1.873.305.364
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	222.761.874	222.761.874
3 - Altri	377.472.000	125.738.204
Totale	600.233.874	348.500.078
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.335.344.183	4.913.366.253
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	3.645.282.392	5.414.248.498
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	3.426.313	4.281.936
3 - Debiti verso fornitori	8.186.945.568	10.810.417.119
4 - Debiti tributari	328.800.794	265.489.000
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.198.748	365.282.579
6 - Altri debiti	437.897.135	2.172.949.357
Totale	12.938.550.950	19.032.668.489
E - RATEI E RISCONTI	667.553.445	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	19.541.682.452	24.294.534.820
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	21.015.902.496	26.167.840.184

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)



2 - CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.482.777.595	5.508.475.732
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.625.596.483	11.460.350.117
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	84.552.862	94.411.608
° contributi in conto esercizio	5.000.000.000	5.000.000.000
Totale Valore della Produzione	21.192.926.940	22.063.237.457
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi	7.785.277.617	8.735.925.245
8 - Per godimento di beni di terzi	686.881.461	791.090.462
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	5.233.536.555	5.505.283.828
b) oneri sociali	1.720.949.153	2.009.847.389
c) trattamento di fine rapporto	582.626.303	637.297.966
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	318.374.000	3.428.350.630
	7.855.486.011	11.580.779.813
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	171.223.234	171.223.234
b) ammortamento delle immob. materiali	875.753.772	551.690.271
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.046.977.006	722.913.505

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12 - Accantonamenti per rischi	199.000.000	0
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione	1.143.035.109	1.349.352.813
Totale Costi della Produzione	18.716.657.204	23.180.061.838
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.476.269.736	(1.116.824.381)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	49.492.654	109.123.169
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(891.392.779)	(1.055.597.939)
- interessi passivi moratori	(89.786.993)	(73.306.772)
- differenze cambi	(2.962.161)	0
Totale proventi e oneri finanziari	(934.649.279)	(1.019.781.542)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- sopravvenienze attive	437.398.328	582.246.546
21 - Oneri		
- sopravvenienze passive	(2.352.914.105)	(1.174.799.034)
Totale delle partite straordinarie	(1.915.515.777)	(592.552.488)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(373.895.320)	(2.729.158.411)
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
23 - Risultato dell'esercizio	(373.895.320)	(2.729.158.411)
24 - Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	0
25 - Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	0
26 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(373.895.320)	(2.729.158.411)

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1993 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

- ° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.
- ° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

- ° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

- ° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

- 1 - Prodotti audiovisivi
- 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

- ° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

o*o*o*o*o*o*o

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

I costi esterni sostenuti per la realizzazione dei prodotti audiovisivi sono stati capitalizzati e vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla prevista vita utile degli stessi - a partire dall'esercizio in cui viene avviato il processo di utilizzazione economica.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° **Immobilizzazioni finanziarie**

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e sono ripartiti in:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;
- servizi in corso di collaudo per la parte già rendicontata e in attesa di collaudo da parte della Commissione ministeriale.

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° **Ratei e Risconti**

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° **Fondi per rischi e oneri**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° **Debiti**

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° **Costi e ricavi**

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

o*o*o*o*o*o*o

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ().

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

**A - CREDITI VERSO SOCI PER
VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (0) 0 milioni**

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI (5.421) 4.530 milioni

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale diminuiscono di Lit. 891 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali (514) 342 milioni

Le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (Lit. 745.000.000) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (Lit. 111.116.170) sono stati capitalizzati nell'esercizio 1990.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in cinque anni e pertanto, con l'esercizio 1991, è iniziato il piano di ammortamento effettuato con il metodo diretto con la riduzione del loro valore di una quota annua calcolata con l'aliquota del 20%.

Prospetticamente, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Costi capita- lizzati	Ammort. al 31.12.92	Valori al 31.12.92	Variazioni 1993		Consistenza al 31.12.93
				Incrementi	Decrementi	
- Prodotti audiovisivi	745	298	447	-	149	298
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	111	44	67	-	23	44
TOTALE	856	342	514	-	172	342

II - Immobilizzazioni materiali (4.474) 3.799 milioni

Diminuiscono di Lit. 675 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/92	Variazione 1993		Ammortam. 1993	Consistenza al 31/12/93
		Acquisizione	Dismissioni		
1 - Terreni e fabbricati	1.297	-	-	49	1.248
2 - Impianti e macchinario	2.922	146	-	709	2.359
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	-	-	0	0
4 - Altri beni	255	55	-	118	192
5 - Immobiliz. in corso e acconti	0	-	-	-	0
TOTALE	4.474	201	-	876	3.799

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", riserva inserita tra le voci del Patrimonio Netto.